

Casa d'appartamenti per tre famiglie

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2016)**

Heft 6: **Bellinzona, l'architettura die Roberto Bianconi**

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-697072>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Casa d'appartamenti per tre famiglie

Dalla consultazione del materiale conservato presso il Dicastero territorio e mobilità di Bellinzona sul lotto (mappale 533) di via San Gottardo a Bellinzona, risultano due diverse domande di costruzione inoltrate dal committente e proprietario Ugo Zendralli, firmate da Roberto Bianconi per la IGE SA.

La prima, datata 1 luglio 1970, è caratterizzata da due cilindri laterali che accolgono la scala a nord e un balcone verso sud, inoltre il piano terreno a pianta libera racchiude in un corpo triangolare la zona dei servizi. Nella seconda soluzione, quella realizzata, inoltrata il 22 febbraio 1972, il solido meridionale diventa un semi cilindro chiuso verso la strada, la zona commerciale è risolta in modo più convenzionale mentre il piano tetto viene arricchito da una pergola. Di seguito pubblichiamo il testo redazionale apparso su «Rivista Tecnica», numero 22 del 1973, a pagina 1063.

MD, GZM

L'edificio è stato ideato quale elemento geometrico cubico posto parallelamente alla strada e le scelte architettoniche successive sono state operate coerentemente con questa idea iniziale.

Infatti gli elementi «accessori», come la pensilina di protezione dei negozi sottostanti, il corpo scale e le terrazze, sono stati progettati quali elementi autonomi e «aggiunti», con un proprio valore formale, così che non siano di disturbo al parallelepipedo principale.

Il corpo scale è un cilindro in alluminio, affiancato al lato nord dell'edificio. Il corpo delle terrazze è un semi-cilindro translucido, affiancato al lato sud dell'edificio. Queste due scelte formali non sono del resto gratuite ma trovano una loro logica precisa: il corpo scale è un cilindro perché circolare (elicoidale) è il movimento di chi sale la scala; e le necessità di aprire le terrazze e ripararle contemporaneamente dalla vista e dal rumore della strada sottostante hanno suggerito la creazione di un vero e proprio locale all'aperto, orientato a sud-est, verso cioè la vista dei monti, e con le spalle rivolte alla strada stessa.

Le dimensioni di pianta dell'edificio permettono la creazione di un unico appartamento per piano. Questa caratteristica, unita alle scelte architettoniche descritte precedentemente, permette di aprire l'appartamento su tutti i quattro lati della casa, e la vista spaziare nelle diverse direzioni. Questa scelta ha comportato:

- la creazione di «disturbi» ottici minimi: corpo scale staccato dall'edificio;
- la creazione di una finestra ininterrotta lungo tutte le facciate;
- la creazione di un muro in diagonale, tra entrata e soggiorno.

Quest'ultimo elemento sottolinea l'idea della vista su tutti i lati e rende meglio percettibili le dimensioni interne dal «cubo».

«Casa d'appartamenti per tre famiglie»

via San Gottardo 64, Bellinzona

Progetto e direzione lavori: IGE SA

Progettista: Roberto Bianconi

Committente: Ugo Zendralli

Data: 1972

Scheda tecnica:

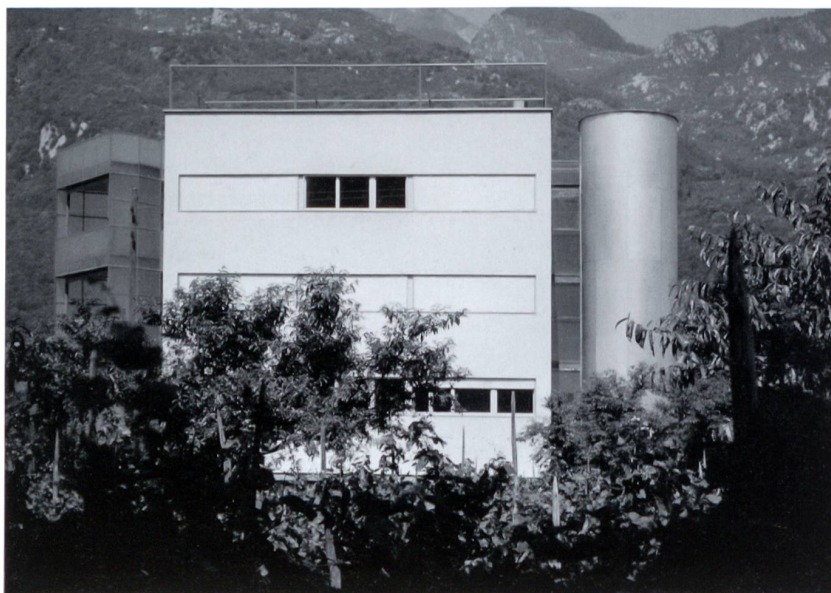
muratura esterna: calcestruzzo armato e mattoni

facciate: intonaco plastico

tinteggiato, colore: bianco

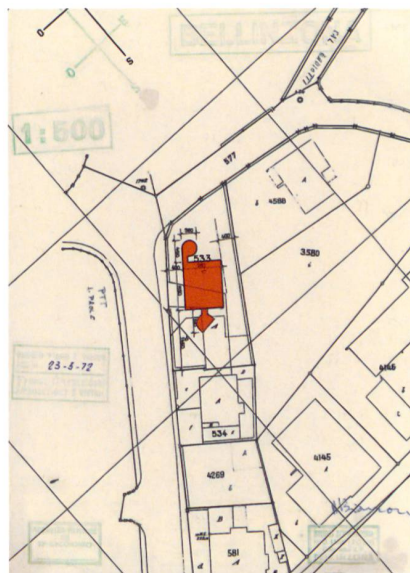
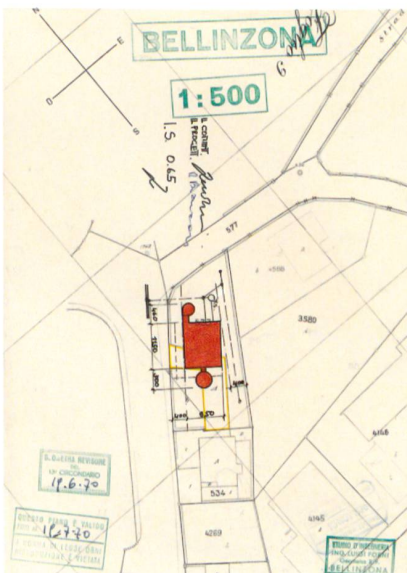
serramenti esterni: legno giallo chiaro

copertura: tetto piano





Fonte Archivio Bianconi

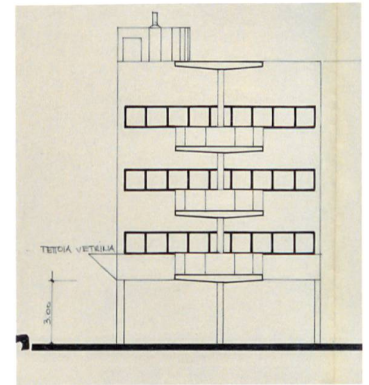
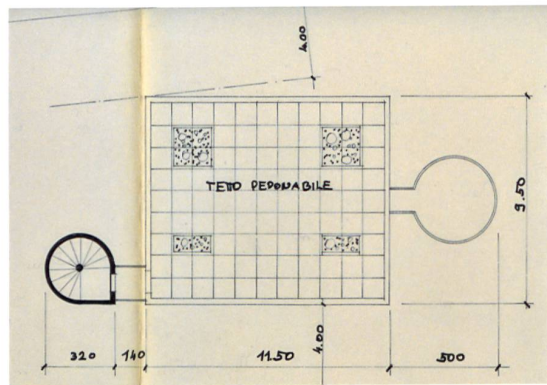


**Domanda di costruzione, 1.7.1970,
scala originale 1:500**

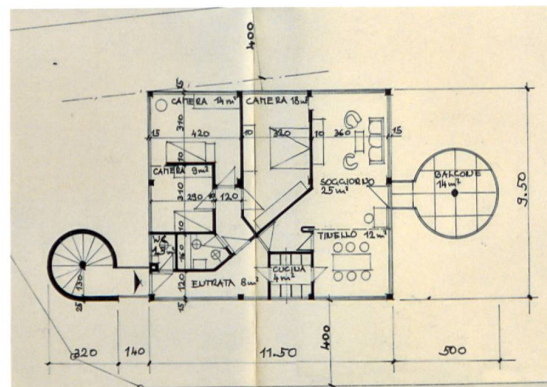
Fonte Archivio Dicastero territorio
e mobilità della città di Bellinzona
1 Planimetria

**Domanda di costruzione, 22.2.1972,
scala originale 1:500**

Fonte Archivio Dicastero territorio
e mobilità della città di Bellinzona
2 Planimetria



3-4

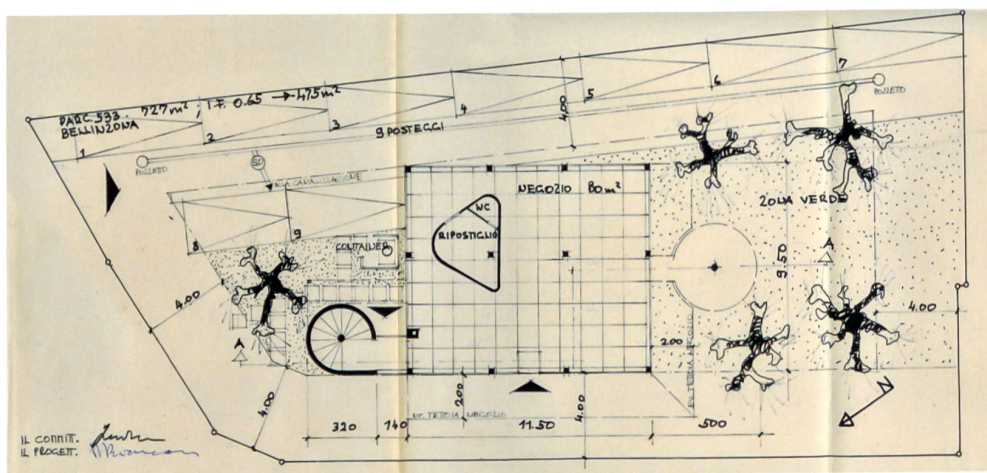


5

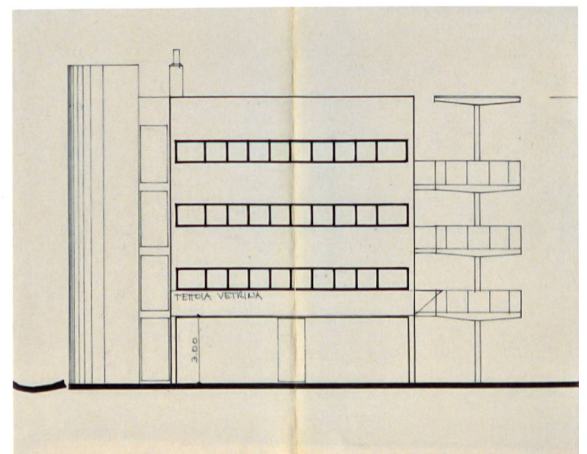
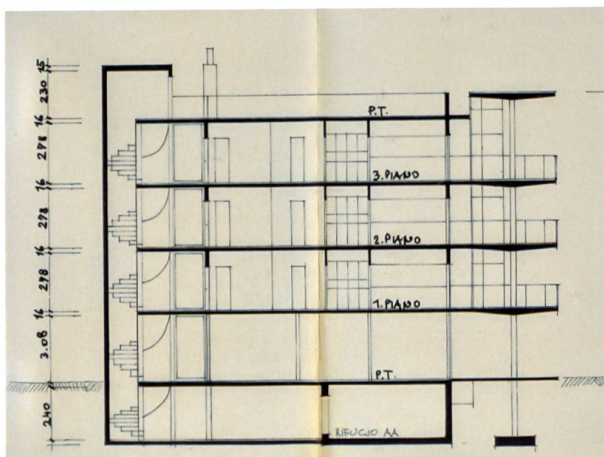
Domanda di costruzione, 1.7.1970, scala originale 1:100

Fonte Archivio Dicastero territorio e mobilità della città di Bellinzona

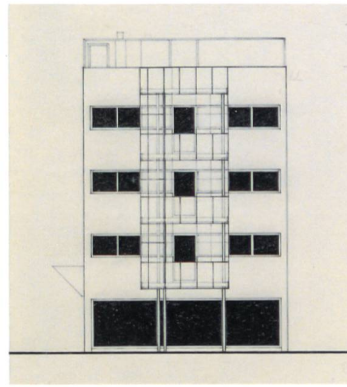
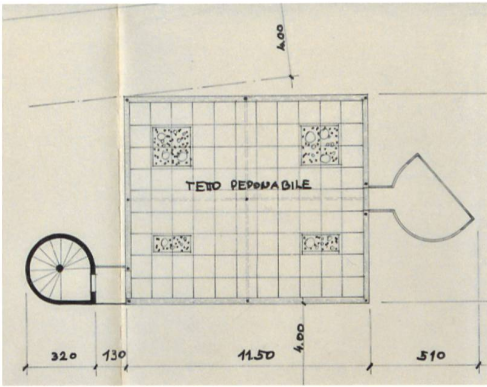
- 3 Pianta piano tetto
- 4 Facciata sud
- 5 Pianta 1°, 2° e 3° piano
- 6 Pianta piano terreno
- 7 Sezione
- 8 Facciata ovest



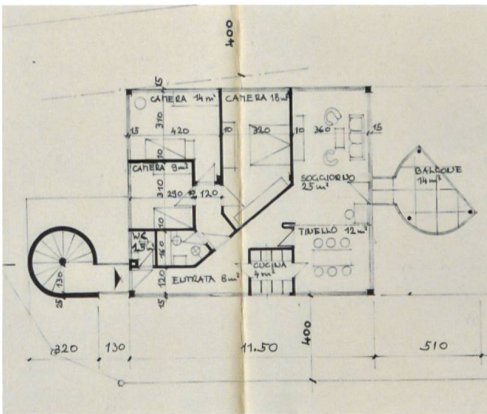
6



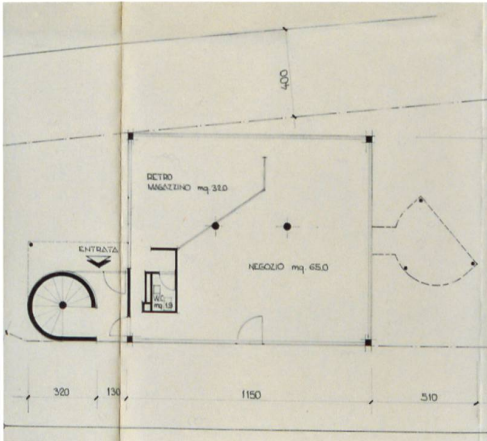
7-8



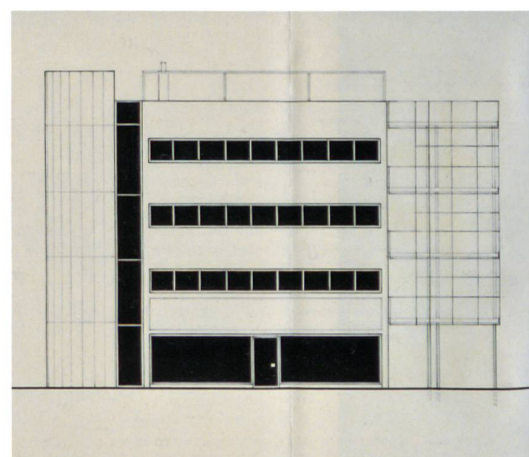
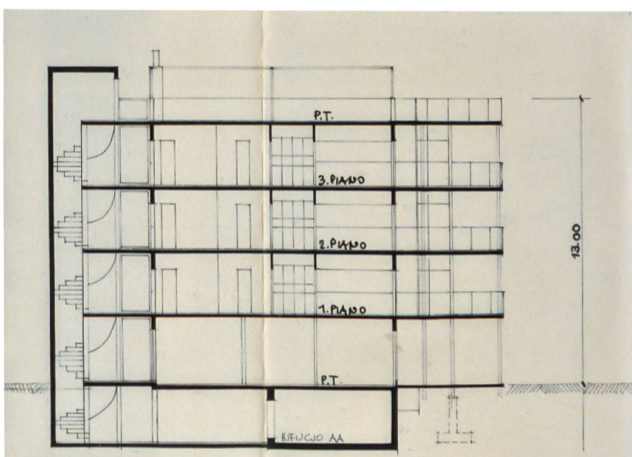
9/10



11



12



13/14

Domanda di costruzione, 22.2.1972,
scala originale 1:100
 Fonte Archivio Dicastero territorio
 e mobilità della città di Bellinzona
 9 Pianta piano tetto
 10 Facciata sud
 11 Pianta 1°, 2° e 3° piano
 12 Pianta piano terreno
 13 Sezione
 14 Facciata ovest